

SETTIMANALE METEO, NUMERO 106 DEL 10 LUGLIO 2018

SETTIMANA CALDA, UMIDA CON TEMPORALI SUI RILIEVI

IL METEO IN BREVE

La rianalisi NOAA della pressione al suolo tra il 2 e l'8 luglio evidenzia un campo anticiclonico sull'Europa occidentale indebolito da discese di aria più fresca dai quadranti settentrionali che, a tratti, hanno interessato le nostre regioni centro settentrionali nella seconda parte della settimana. Da sabato pomeriggio si è avuta una nuova rimonta.

E' stata, dunque, una settimana estiva e calda, iniziata all'insegna del tempo soleggiato, seguito dal passaggio di una serie di impulsi atlantici associati ad un aumento dell'instabilità mercoledì 4 e da successivi fenomeni temporaleschi che si sono protratti fino a domenica 8. Si sono registrate anche intensità localmente forti che hanno interessato in prevalenza le zone interne delle due Riviere; da segnalare anche un lieve aumento del moto ondoso da sud-Ovest venerdì 6, legato a temporanee correnti di Libeccio al largo del golfo. Solo da domenica 8 si è tornati a condizioni di tempo stabile.

LE TEMPERATURE IN BREVE

Si evidenzia un'anomalia di temperatura (fig. 1 b) ancora negativa limitata all'Europa nord-orientale, mentre gran parte del continente è stato interessato da un'anomalia positiva così come il centro nord e la Liguria (che ha visto per il periodo temperature sopra l'atteso di circa 1 grado). Infatti si sono osservate temperature massime che, tra il 7 e 8 luglio, hanno raggiunto nei capoluoghi costieri anche i 30 gradi (per la precisione 30.3 a La Spezia) con picchi nell'interno spezzino domenica 8 luglio (34.3 a Riccò del Golfo, 34 a Padivarma).

Va notato come sia evidente rispetto all'ultima settimana di giugno un ulteriore aumento termico medio di circa 2/3 gradi sulla regione.

Da notare come, nei 4 capoluoghi di provincia, ci sia stata una netta predominanza di temperature minime superiori ai 20 gradi per tutta la settimana (e dunque notti tropicali).

LE PRECIPITAZIONI IN BREVE

La rianalisi NOAA delle precipitazioni (anomalia di precipitazione giornaliera) evidenzia deficit precipitativi su gran parte del Nord Europa e le zone orientali, mentre si osservano piogge caratterizzate da massimi giornalieri sopra l'atteso (tra 4 e 9 millimetri) sui Pirenei, la Francia centrale, le Alpi, la Pianura Padana e a tratti il centro Italia e le zone balcaniche. Si tratta di un andamento legato al protrarsi di condizioni d'instabilità legate alla discesa di aria più fresca di origine atlantica.

Da evidenziare episodi temporaleschi anche localmente intensi sul Nord, che, il 6 luglio, hanno portato a grandinate sul Torinese, all'esondazione del Seveso a Nord di Milano, trombe d'aria tra Liguria e Piemonte e violente raffiche di vento in Emilia Romagna (con danni a Bologna legati all'abbattimento di molti alberi in città).

In Liguria si sono osservati ripetuti episodi temporaleschi confinati prevalentemente sui rilievi tra il 4 e il 7 luglio. E proprio sabato 7 si sono avuti i massimi giornalieri caratterizzati da quantità significative nello spezzino e nell'imperiese (43.4 millimetri a Varese Ligure, 39.8 a Pizzeglio, 38.4 a Taglieto).